

PREZZO CENT. 6

ABBONAMENTI:

ANNO: IN CESENA L. 2.50 — FUORI L. 3
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE

Cesena, 31 Marzo 1912

Anno XXIV - N. 13

INSERZIONI
IN 8.^a E 4.^a PAGINA PREZZO DA CONVENIRSI
PAGAMENTO ANTICIPATO

Conto Corrente colla Posta

Le elezioni di Venezia e di Alessandria

La più saliente nota politica della settimana decorsa è costituita dalle due grandi battaglie elettorali di Venezia ed Alessandria, le quali hanno assunto una vera importanza nazionale, perchè erano le prime dopo l'impresa di Libia, e perchè, lungi dall'avere un ristretto carattere di partito, rivestivano un carattere schiettamente nazionale e patriottico.

Ad Alessandria i socialisti avevano scelto a loro vessillifero il prof. Bonardi; un pseudo-scienziato, che del nome della scienza si è sempre ammantato per vilipendere le cose più belle e più sane; un rappresentante tipico di quello spirito demagogico e giacobino, che per tanto tempo ha corrosato le nostre anime, fiaccate le nostre fibre, aduggiato i nostri intelletti; la perfetta incarnazione di quel dottrinarismo politico, al quale dobbiamo gran parte dei nostri mali, di quel feticismo scientifico che non si saprebbe dire se sia più ridicolo o dannoso; un uomo, insomma, che è l'esponente delle manchevolezze, delle debolezze, delle viltà che hanno finora troppo macchiata la vita italiana.

Costui, sebbene candidato in un collegio già tenuto da un socialista spontaneamente dimessosi, in una città fino a ieri infeudata al socialismo, in un centro essenzialmente operaio e però saturo di socialismo, benchè sostenuto ad oltranza da una falsa democrazia senza pudore e senza dignità, che non ha esitato di ricorrere ai mezzi più violenti per impedire il trionfo della legalità, costui è riuscito solo a guadagnare sull'avversario un centinaio di voti e ad entrare in ballottaggio.

L'elezione di Alessandria è stata dunque per il partito nazionale una grande vittoria morale e si tradurrà Domenica prossima, ne abbiamo ferma fiducia, in una vittoria completa.

Candidato dei socialisti a Venezia era il notissimo Elia Musatti, per essere egli tra i più sfacciati assertori di antiitalianità all'estero. Il successo ha pienamente arreso, in questo collegio, alla unione delle forze liberali. Quanto più tenace e contrastato, tanto più tale esito favorevole deve soddisfarcisi, però che esso ha posto in evidenza (ciò che conforta a bene sperare per l'avvenire) il fatto nuovo del *blocco nazionale* contro il rappresentante dell'idea socialista, dinanzi a cui ha dovuto cedere l'altro "blocco", degli ibridi connubii, prevalenti in troppe altre occasioni.

Non può, pertanto, lesinarsi la lode, deve anzi rendersi piena giustizia ai radicali e democratici Veneziani, non meno che ai cattolici, i quali, superando ogni preconcetto politico e personale, hanno compreso che, in questo momento, il voto dato al candidato costituzionale significava adesione allo sforzo della Nazione per affermare il suo diritto a vivere nel mondo; aspirazione ad una più grande Italia conscia delle glorie del suo passato; auspicio, infine, ad una più intensa partecipazione della nostra civiltà al di là di frontiere e di mari.

INTERESSI LOCALI

Il Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per Mercoledì 3 Aprile p. v. alle ore 15,30. All'ordine del giorno sono posti ben quarantadue oggetti. Oltre il Consuntivo 1911 e il resoconto morale della Giunta e alcune nomine alla Congregazione di Carità e a diverse Commissioni, troviamo, assai importanti, quelli relativi ad ulteriori modificazioni alla pianta organica degli impiegati e salariati Comunali e del pantificio (naturalmente, vi saranno aumenti di posti e di stipendi), a retribuzioni straordinarie, alle modalità del pagamento di L. 4750 annue per 50 anni per la... futura tranvia Forlì - Cesena - Cesenatico, al nuovo piano regolatore della città (del quale sarebbe stato opportuno informare dettagliatamente la cittadinanza), e finalmente i provvedimenti per eseguire le note decisioni del Consiglio di Stato che ordinano il rimborso ai contribuenti di complessivo L. 147958,91 per eccedenza di sovrimposta pagata negli anni 1910 e 1911.

Ricordiamo, al proposito, che la G. P. A. in sede di tutela, con decisione 22 dicembre 1911, radiò lo stanziamento di L. 74625,35 per rimborso 1910 ed il relativo aumento di sovrimposta (in aggiunta alle L. 517704, già approvate) *mandando al Consiglio di prendere una nuova separata deliberazione e di pronunciarsi esplicitamente se non fosse più opportuno un mutuo per effettuare detto rimborso.*

Vedremo, dopo tre mesi da quella decisione, se e come, finalmente, l'Amministrazione comunale intenda far ragione alle giuste domande dei contribuenti creditori e alle disposizioni della autorità tutoria!

L'acquedotto.

Il numero 12 del ventuno corrente del contratto riminese il *Momento* pubblica una lettera dell'egregio Ing. Comm. Achille Renzi all'ingegnere Aldo Cupi sulle acque del *Senatello*.

Il torrente *Senatello* nasce presso le Balze, a sud est del monte Fumaiolo, ad ovest e a sud del quale nascono rispettivamente il *Savio* ed il *Tevere*.

Dopo circa dieci chilometri di percorso, il *Senatello* si getta nel *Marecchia* - del quale è affluente - all'altezza di circa 3 Km. al disopra di Pennabilli.

L'egregio Ing. Renzi si preoccupa della possibilità che talune sorgenti del *Marecchia* vengano tolte a quel corso d'acqua, tanto utile quanto promettente al benessere e alla vita di tutta la sua vallata, e specialmente della città di Rimini. Ed afferma che, per entrare nei dettagli della questione e interessarsene di proposito, conviene sapere:

1. da qual punto o località precisa il progetto dell'acquedotto di Cesena - Ravenna fissi la derivazione dell'acqua e cioè se nel Comune di Casteldelci (Pesaro) o in quello di Verghereto (Firenze);

2. se l'acqua sia *privata* o *pubblica* (e per questo veggansi l'elenco della prefettura);

3. se *privata*, perchè si parli di concessione governativa; se *pubblica* perchè il sig. Cadlolo l'abbia comperata dal Sig. Belluzzi, ed i Municipi di Cesena e di Ravenna l'abbiano comperata dal Cadlolo, mentre per acqua pubblica (demaniale o patrimoniale) occorre soltanto la concessione governativa. Nel caso concreto, poi, sarebbero occorse due diverse concessioni, per due scopi diversi, cui doveva essere nelle due vendite destinata;

4. se si tratta di acqua pubblica (come si deve ritenere quando si dice che *costituisce le sorgenti del Senatello*, che è influente del *Marecchia*, e che è posto sull'asse della vallata, giusta l'osservazio-

ne dell'illustre geologo Scarbelli, come potè o come potrebbe la prefettura di Pesaro o di Firenze accordare la concessione di togliere al *Senatello* od al *Marecchia* durevolmente, ossia in modo che mai più possa restituirsi al suo corso, del quale nel breve tempo di massima siccità diventa parte importantissima? Il *Marecchia* per un mese circa dell'anno può aver soli litri 100 - 200 di portata, ed una sola vena del *Senatello*, secondo l'Ing. Cupi, fornisce in quel mese circa litri 40 d'acqua.

×

Queste le indagini che il Comm. Renzi giudica indispensabili all'interesse della città sua. Ma ognuno vede come l'esito di esse possa avere una importanza *rilevantissima* anche per Cesena, perchè le sorgenti del *Senatello* costituiscono precisamente la base del futuro acquedotto consorziale Cesena-Ravenna.

Il nostro Municipio ha già speso *ottomila lire* nel bilancio 1910 (art. 123) per studi e prove per ricerca di acqua potabile; nel bilancio 1911 furono stanziati all'art. 117 — e *naturalmente già spese*, per quanto la spesa stessa dovesse essere subordinata alla concessione e contrattazione del mutuo relativo — *lire cinquantamila* per l'acquisto delle sorgenti e spese per il progetto definitivo per l'acquedotto in costruzione con Ravenna.

Nella relazione che precede il bilancio 1911, a pag. XVI, leggesi:

La spesa che per questa opera dovrà sostenere Cesena sarà — largamente calcolata di un milione e cinquecento mila lire, alle quali si provvederà mediante un prestito, chiedendo il concorso del Ministero dell'Interno, che può darlo nella misura dell'1,50 per cento sugli interessi che si pagheranno.

Sulla spesa preventivata, sullo sperato concorso governativo, sulla capacità del bilancio Comunale di Cesena a sostenere l'aggravio annuo, anche pel solo ammortamento della sorte del mutuo in **un milione e mezzo**, (la quale è la *sola* ragione che determinò le opposizioni dei ricorrenti contro la eccedenza di sovrimposta alla nuova grandiosa opera dell'acquedotto — e cioè diciamo non ostante le affermazioni contrarie, che dipingono i ricorrenti come nemici dell'acqua o dei provvedimenti e progressi igienici), avremo agio di ritornare. Per intanto, di fronte alla eventualità di questioni serie colla vicina Rimini, è utile vedere quali *buoni affari* ha fatto fino ad ora il nostro Municipio, d'accordo ed in concorso con quello di Ravenna, amministrato anch'esso, si intende, da repubblicani puro sangue.

×

Esaminiamo quanto risulta da vari istromenti, a rogito del Notaio di Pennabilli Dott. Ambrogio Manduchi:

1. - Atto 21 Aprile 1908 — Cadlolo Augusto, intendendo utilizzare le acque del torrente *Senatello* ricavandone forza motrice per trasporto di energia elettrica e quindi prender l'acqua e poi restituirli senza asportarla dal territorio, in modo che possa essere ricevuta tutta dalle attuali condutture, compensa i signori Grifoni e Gabrielli, proprietari di molini e mulini e mulini situati a sinistra del *Senatello*, a monte dei quali la derivazione d'acqua deve essere fatta, col pagamento di *lire cinquecento* *otanta* complessive per la eventuale precaria mancanza di acqua.

2. - Atto 16 Maggio 1908 — Cadlolo Augusto compensa, per titolo di cui sopra, il sig. Belluzzi Fortunato, col pagamento di *lire cinquecento*.

3. - Atto 24 Aprile 1909 — Cadlolo Augusto, volendo eseguire l'allacciamento delle vene del *Senatello*, si *obbliga di pagare* al sig. Migliani Giovanni — nell'ipotesi dell'eseguimento del lavoro e per le differenze di mancanza d'acqua al sottostante mulino del Migliani — *lire cinquemila*, in-

compenso per la posa della conduttura e salvo il rimborso danni per taglio d'alberi e frutti pendenti.

4. Atto 25 aprile 1909 — Cadlolo Ottorino acquista da Belluzzi Fortunato le sorgenti d'acqua dette le *vene del Senatello* e metri quadrati semimila di terreno adiacenti, affinché l'acquirente possa farvi i lavori necessari per allacciare, proteggere e deviare l'acqua. Il Cadlolo si obbliga nel modo più assoluto, eseguendo i lavori suddetti, di garantire la casetta del colono, e mantenere gli stradelli comunali e privati, onde il Belluzzi possa liberamente transitare nelle sue proprietà col proprio bestiame. Il Cadlolo, per la vendita di acqua e terreno, permesso di posa della conduttura, passaggio, etc. paga lire ottomila; e si obbliga inoltre di condurre a proprie spese ed a beneficio del Belluzzi, allorché avverranno i lavori di allacciamento e derivazione, una quantità d'acqua non minore di litri duemila al giorno fino alla casa del Belluzzi, e di lasciare nella piana attigua alla vena un abbeveratoio pure di una quantità d'acqua non minore di litri duemila al giorno.

In complesso, i signori Ottorino e Augusto Cadlolo hanno pagato lire novemila ottanta.

In esecuzione del compromesso 29-30 dicembre 1909, i signori Cadlolo Ing. Augusto ed Ottorino cedettero ai Sindaci di Cesena e Ravenna, con rogito Casadel 31 Ottobre 1910, tutti i diritti loro pervenuti coi quattro rogiti sopra ricordati del Notaio Manduchi, quanto all'Ing. Augusto senza corrispettivo, quanto al sig. Ottorino... per lire cinquantamila!

E, per oggi, basta.

Precauzioni contro il colera.

Una recente corrispondenza al *Resto del Carlino* annuncia che il Municipio della vicina Forlimpopoli ha già ricordato, con appositi manifesti alla cittadinanza, i consigli dati in precedenza, ripetendo che ad essa spetta provvedere senza indugio alla scrupolosa pulizia delle abitazioni, a frequenti disinfezioni delle stalle, concimaie, latrine, cortili, alla asportazione dai luoghi abitati del concime e delle immondizie, oltre a curare la pulizia della persona e l'uso di sostanze alimentari, bevande, e frutta sane. Il Municipio ha poi ordinato ai proprietari di fabbricati, assegnando il termine di 40 giorni, di costruire a regola d'arte e sistemare e coprire le latrine e concimaie, e le chiaviche, di sistemare e ripulire i cortili, di incanalare le acque di rifiuto.

Non è chi non veda la opportunità di tali provvedimenti, in contrasto con quanto accade da noi. Ci basti segnalare lo stato addirittura antigi igienico in cui sono tenute le piazze e le strade nostre, dove le immondizie rimangono sparse o si ammucchiano per ore ed ore, mescolandosi al terriccio e all'acqua in una lurida poltiglia in caso di pioggia; ci basti ricordare che la vuotatura dei pozzi neri, in questa epoca propizia alla concimazione degli orti, si compie dalle 10 di sera in avanti, con cassoni antidiluviani semiaperti, ammorbando tutto l'abitato.

Nell'estate scorsa, durante l'epidemia colorica non lieve, come tutti sanno, nella prossima Cesenatico, il mercato del pesce era stato qui sospeso; ma ciò non impediva che i carretti dei rivenditori si arrestassero a porta Romana, dove il pesce veniva, tranquillamente e senza contestazione alcuna, venduto. Con tanto lusso di ufficio e di vigili sanitari, ci sembra che il pericolo di una infezione colorica in Cesena, scalo naturale del porto di Cesenatico, avrebbe dovuto essere più seriamente combattuto.

E, a proposito di Cesenatico, hanno mai pensato il nostro ufficio d'igiene ed il medico provinciale ad ordinare la chiusura del due stallacci, ivi esistenti nella piazza Garibaldi e nella strada prospiciente la piazza medesima oltre il porto-canale, dai quali si spargono per tutto il paese nuvoli di mosche, che sono il miglior veicolo per diffondere l'infezione? Hanno mai pensato ad impedire che i canestri, nei quali il pesce viene trasportato a Cesena, siano risciacquati nelle acque del porto canale, il quale, come ognuno sa, serve di immondezzaio per tutte le case che vi sono prospicienti? Ad impedire che il ghiaccio, a cui il pesce si mescola per misura diconsorvazione, venga avvolto negli stracci, fino a quel momento accumulati in terra, a contatto colla polvere e con quanto di antigi igienico e dannoso in essi si trova?

Abbiamo sentito qualche medico accennare alla possibilità che una epidemia colorica risorga più

violetta quest'anno; il triste presagio sia disperso; noi non ci auguriamo di meglio; ma vorremmo che le autorità, a cui spetta, prendessero, per tempo e rigorosamente, i provvedimenti indispensabili, od anche soltanto opportuni.

Chantecler.

PEI COLTIVATORI DI BARBABIETOLE

Ci è pervenuta notizia di un nuovo contratto concluso ad Imola fra i bieticoltori e lo Zuccherificio di quella città. Crediamo di fare cosa gradita ai nostri agricoltori, esponendo e chiarendo i punti fondamentali di questo contratto e mettendolo poi a confronto col vostro.

Il contratto di Imola è informato principalmente a questi due criteri:

1. - Necessità di stabilire un prezzo unico, sempre uguale, cioè, dal principio alla fine della campagna, evitando contratti a prezzo scalare, variabile ogni 15 giorni, che sono dannosi al coltivatore, il quale vede bensì segnati sulla carta gli alti prezzi di Luglio e dei primi giorni di Agosto, ma non li ricava mai, perchè in quell'epoca ordinariamente non si consegnano che poche barbabietole. La maggior parte del raccolto si porta alla Fabbrica, come tutti sanno, in Settembre, quando i prezzi sono diminuiti.

2. - Necessità di ottenere dallo Zuccherificio un considerevole compenso chilometrico. La maggior difficoltà della coltivazione della barbabietola consiste nel trasporto, il quale deve farsi per mezzo di un bestiame costosissimo, che spesso si ostena e viene deprezzato per la soverchia fatica, proprio nel momento in cui urge arare la terra.

Da ciò la grande convenienza che deriva all'agricoltore da un sensibile compenso chilometrico, che lo ponga in condizione di poter fare almeno una parte del trasporto per mezzo di birocciali e senza troppo aggravio.

Partendo da questi due criteri, gli agricoltori di Imola sono riusciti a concludere un contratto i cui capisaldi sono i seguenti:

a) prezzo unico, dal principio alla fine della campagna, L. 2,50;

b) compenso chilometrico di cent. 5 per ognuno dei primi 5 chilometri e di cent. 2 per ognuno dei successivi chilometri fino ad un massimo di 40 centesimi;

c) polpe il 40 oio, invece del 30 oio;

d) se la superficie di bietola supera il 5 oio della superficie posseduta dal coltivatore, il prezzo base da 2,50 sale a L. 2,60; viene, cioè, accordato un premio di L. 0,10 per ogni quintale.

Inoltre, poichè lo Zuccherificio di Imola farà uno speciale impianto per essicare una parte delle polpe, ogni coltivatore ha diritto di comprare un quintale di polpe secche ogni 100 q.li di bietole consegnate ad un prezzo inferiore del 10 oio a quello del mercato.

Diamo qui lo specchio dimostrativo dei prezzi del contratto di Imola

DISTANZA della Fabbrica	RICAVATO compreso il chilometraggio
Km. 1	L. 2,55
» 2	» 2,60
» 3	» 2,65
» 4	» 2,70
» 5	» 2,75
» 6	» 2,77
» 7	» 2,79
» 8	» 2,81
» 9	» 2,83
» 10	» 2,85
» 11	» 2,87
» 12	» 2,89

Poniamo ora questi prezzi a confronto con quelli che si praticano nel nostro territorio per l'anno 1912.

Base del contratto che i bieticoltori di Cesena hanno al Zuccherificio locale è il prezzo scalare così distribuito:

1-15 Agosto — 15-30 Agosto — 1-15 Settem. — 15-30 Settem.
L. 2,70 2,50 2,90 2,10

La media di questi prezzi è di L. 2,40; ma questa media è, per così dire, soltanto ideale, poichè, per la ragione sopradetta, e cioè che le barbabietole si consegnano per la maggior parte in Settembre, in pratica tale media non viene

raggiunta. La media reale si aggira, secondo nostre indagini, intorno a L. 2,30.

Il compenso chilometrico poi accordato dallo Zuccherificio di Cesena è di 1 centesimo per chilometro, incominciando dal 6° chilometro. Tale compenso si risolve in una lustra, poichè, oltre il 6° chilometro, non è possibile coltivar barbabietole, senza farle in gran parte trasportare per mezzo di birocciali, il che importa una spesa di molto superiore al compenso dato dallo Zuccherificio; così, ad esempio, il trasporto a 10 chilometri costa centesimi 40 per quintale, mentre la Fabbrica contribuisce solo per 5 centesimi!

Per avere un concetto preciso della differenza fra i due contratti, prendiamo un punto comune: il 6° chilometro, per esempio: a tale distanza, a Cesena (ferma tenendo la media di 2,30) le barbabietole si pagano (compreso il chilometraggio) L. 2,81; ad Imola si pagano 2,77, cioè cent. 0,40 più che da noi.

Se poi teniamo calcolo che il Zuccherificio di Imola accorda il 40 oio delle polpe, invece del 30 oio, il che importa (mettendo le polpe a centesimi 20 il quintale) una differenza di cent. 2 per quintale, e del vantaggio delle polpe essiccate, possiamo concludere che ad Imola le barbabietole si pagano L. 0,50 più che a Cesena.

Se, infine, si procede oltre nell'esame, la superiorità del contratto di Imola sul nostro emerge ancor più manifesta; così, giunti al 10° chilometro abbiamo questi risultati:

Cesena	Imola
Ricavato, compreso chilomet. e polpe	Ricavato, compreso chilomet. e polpe
2,41	2,93
differenza	0,52

Il che ci porta a far voti che il Consiglio di Amministrazione della locale fabbrica di Zucchero aderisca a una revisione da molto tempo reclamata del contratto in corso: revisione che, quando sia ispirata da parte dei contraenti a criteri di equità e di temperanza, sarà di vantaggio non solo ai coltivatori, ma allo stesso Zuccherificio, il quale, dalla introduzione di nuove colture e da un maggior rendimento di queste, potrebbe veder di troppo assottigliata la materia prima del suo lavoro.

f. g.

CRONACA CITTADINA

Echi dell' attentato — Il Sig. Giuseppe Bastoni di Gatteo ha ricevuto dal Ministro della R. Casa il seguente telegramma, in risposta alle felicitazioni inviate dopo l' attentato:

Giungano a Lei ed a quanti le erano uniti nella gentile manifestazione i cordiali ringraziamenti del nostro Sovrano.

Pro Tripolitania — Il Sotto Prefetto di Cesena ringrazia i membri del Comitato locale promotore della raccolta a favore dei caduti e dei feriti nella guerra attuale, compiacendosi dell' opera spiegata dal Comitato stesso e dei risultati conseguiti.

Per il 35 fanteria combattente a Derna —

Le signore di Cesena, come quelle di tutte le altre città della Romagna, si sono costituite in Comitato per rispondere con la consueta generosità all' assunto incarico di fornire di calzettini i combattenti del 35 fanteria in gran parte formato di elementi romagnoli, e che ne avevano deplorata la mancanza.

Esse si ripromettono - strotte in un solo affetto - di far pervenire ad essi sollecitamente il febrile lavoro di tutte, che, maglia su maglia, mandano ai loro figli e fratelli coi migliori voti ed un plauso che serva loro di conforto e di ammirazione.

Associazione Agraria — Domenica scorsa ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei soci.

Dopo l'approvazione del bilancio Consuntivo del 1911, furono eletti a Consiglieri: Bratti Pio, Evangelisti Avv. Francesco, Ghini Avv. M.se Federico, Guerrini Dott. Demetrio, Mischi Avv. Ernesto, Niccolucci Cleto, Santini Guglielmo, Teodorani Pio e Zangheri Urbano, a Sindaci: Cortesi Avv. Carlo e Zanucchi Dott. Antonio.

Ricreatorio laico — Domani domenica alle ore 14 avrà luogo una grande festa nel cortile del locale Malatesta con giuochi alla giostra, all' al-

talena girante, al passo volante, gare di tiro a segno, innalzamento di globi aerostatici ed estrazione della tombola col premio di un agnello e di un cesto di paste.

Festa degli Alberi — Giovedì 28, ebbe luogo la consueta annuale Festa degli Alberi, alla quale presero parte tutti gli Istituti scolastici locali, con bandiera e coi rispettivi Capi ed Insegnanti. Intervengono pure, invitati, il Sottoprefetto, il Colonnello Comandante il 12 fucilieri ed il Capitano del RR. Carabinieri. (L'Autorità Comunale brillava per la sua assenza).

Il lungo corteo, preceduto dalla Musica Militare, si mosse alle 8,30 dalla Piazza Fabbri e con perfetto ordine, per i Corsi Mazzini e Garibaldi, la Via Stufe, e via degli Organisti si diresse alla Villa Barattelli, presso Cellinecordia, ove ebbe luogo la cerimonia.

Parlarono il Sottoprefetto Cav. Di Giorgio, il prof. Roberti, preside del R. Liceo, il prof. Gueritore direttore della R. Scuola Agraria, ed il prof. Mazzei, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Terminati i discorsi, si piantarono alcuni alberi; quindi, alle 10,45, il corteo si ricompose, e seguendo il medesimo itinerario, ritornò in città e si sciolse nella stessa Piazza Fabbri.

Condoglianze vivissime all'egregio amico Avv. Leopoldo Turchi e congiunti per la morte della loro diletta *Matilde*, di cui è stato generale il rimpianto, per la sua virtuosa esistenza tutta consacrata al culto della famiglia.

Benemerita — Con recente decreto del ministro della P. I. è stata assegnata la medaglia di bronzo al sig. *Adolfo Ricchi*, direttore e insegnante nelle scuole elementari di Mercato Saraceno, come premio alla sua solerte opera di studioso e di educatore.

Rallegramenti e auguri.

Notizie alle famiglie dei combattenti — Il Ministero della guerra, avverte che le notizie riguardanti le perdite dei militari facenti parte delle truppe dislocate nella Libia, vengono direttamente trasmesse ai Comandi dei Depositi e dei Corpi, ai quali i detti militari appartenevano in Italia. A questi ultimi pertanto le famiglie debbono unicamente rivolgersi per notizie.

Come è noto, però, il servizio telegrafico con i vari presidi della Libia, ad eccezione di Tripoli, è affidato agli apparecchi radiotelegrafici, e le esigenze tecniche e di guerra obbligano a limitare i radiotelegrammi a brevi comunicazioni. E' perciò che, anche ad evitare errori di trasmissione e conseguenze di facili omonimie, gli elenchi delle perdite degli ultimi combattimenti giungeranno in Italia col mezzo postale.

Appena le notizie perverranno sarà cura, dei Corpi e depositi rispettivi di parteciparle con la maggior sollecitudine alle famiglie interessate.

Theatralia — Lunedì 8 aprile avrà luogo al Teatro Comunale un grande concerto vocale-strumentale, a cui prenderanno parte il soprano Sig. *Ida Cattorini*, la professoressa d'arpa Sig. *Gabriella Consolini*, il tenore Sig. *Giuseppe Giorgi*. La grande attrattiva della serata sarà il prof. *Angelo Consolini con la sua Viola d'Amore*, un antico strumento difficilissimo, ch'egli suona con estrema e rara valentia.

Siederanno al piano la prof. *Emma Consolini* e il prof. *Colombo Saraceni*, insegnante nelle nostre scuole musicali.

Noi facciamo voti che il pubblico cesenate accorra numeroso per rendere degno onore a si valenti artisti.

Concorso artistico — Con D. M. 28 Febbraio u. s. è stato aperto un concorso, che scadrà entro 4 mesi, fra gli artisti italiani per l'esecuzione di un fregio a mosaico destinato a decorare la zona superiore della parete di fondo del portico e delle pareti laterali sulle grandi porte di accesso al profilo del monumento al Re V. E. II in Roma. Le condizioni del concorso e i tipi relativi sono visibili presso la Prefettura di Forlì.

Offerte — Al comitato degli Ospizi Marini sono pervenute in occasione della morte del Prof. Mauro Baronio:

Da Brunetti Luigi L. 5, dal Sig. Poloni Dott. Salvatore, Benini Arturo, Gentili Chino, Baronio Domenico, Baronio prof. Salvatore, Brusi Mario,

Pasini Giovanni, Belletti Avv. Giuseppe, Ghini M.se Alberto e Stefani Alberto L. 25.

In occasione della morte della signorina Matilde Turchi dalla famiglia Turchi di Balgiano L. 30, dall'avv. Giovanni Turchi L. 20, dall'Avv. Leopoldo Turchi L. 20, dalla Contessa Largo Fabbri e figlie L. 15, dal sig. Bartolini Filippo L. 5.

Alla Pro Maternità nell'anniversario della morte di Giovanni Pierangeli la vedova ed i figli offerse L. 10.

A Venezia — Il Manifesto della X Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia è opera — originalmente ideata e sapientemente composta — del prof. Augusto Sèzanne.

Esso s'ispirava al grande avvenimento della riedificazione del Campanile di S. Marco. L'artista ha inteso di glorificare la Cella campanaria, dove palpito per tanti secoli, dove ripaliterà domani l'anima della torre, diffondendo le sue bronzee voci sulla Città e sulla laguna...

Non è dunque una riproduzione; è una visione sognata dall'alto.

Campaggia fra i drappi e le bandiere lo stemma di Casa Savoia, a simboleggiare, fra i ricordi di una grande storia municipale, la conquistata e indistruttibile unità della nazione.

Augusto Sèzanne è un artista meditativo e indagatore. Così questo suo Manifesto è una pagina della storia artistica e civile di Venezia, interpretata con signorile gentilezza di linee e di colori.

Il lavoro è stato perfettamente eseguito dalla Casa Chappuis di Bologna.

Anche la Commissione municipale dei festeggiamenti ha pubblicato il Manifesto per l'inaugurazione del Campanile di San Marco, che riproduce una superba litografia di Joseph Pennell, l'eminente incisore americano.

La litografia è uno spontaneo omaggio reso dall'arte straniera moderna alle glorie veneziane; ci dà una sintesi di quell'insieme magnifico di monumenti che costituisce la Piazzetta di San Marco, con velocità riassuntiva di tocchi, con efficace risalto di chiaroscuri, un'impressione della vita gaia che s'agita nella Piazza, di quella laboriosa che ferve nelle ultime giornate sulla cima della Torre.

Concorsi — È aperto il concorso a 50 posti di allievo alla I classe del corso normale della R. Accademia Navale per l'anno 1912 13.

Possono prendervi parte i cittadini del Regno nati negli anni 1897, 98, 99 e riconosciuti fisicamente adatti al servizio navale, che abbiano l'assenso del padre, o della madre, ovvero del tutore; non siano mai stati espulsi da Istituti di educazione dello Stato, non risultino di cattiva condotta; e posseggano la licenza tecnica od il certificato di ammissione al I anno di Istituto tecnico o nautico od alla 4 classe ginnasiale.

È aperto un concorso a N. 50 posti di allievo istitutore nel personale dei riformatori governativi.

Le domande di ammissione in carta da bollo di L. 1,20, dovranno essere dirette al Ministero, a mezzo della Prefettura di residenza degli aspiranti, entro il 30 aprile 1912.

Per altre informazioni rivolgersi alla Sotto Prefettura.

Programma musicale da eseguirsi nella Piazza V. Emanuele il giorno 31 Marzo 1912 dalle ore 16,30 alle 18.

1. Rondetti — Adele — Marcia.
2. Mascagni — Le Maschere — Sinfonia
3. Puccini — Tosca — Atto 3
4. Ponchielli — La Gioconda — Danza delle ore e finale 3
5. Jones — Geisha — Fantasia.

Ufficio di Stato Civile dal 23 al 29 Marzo 1912. NATI - Maschi 17, Femmine 9 - Totale 26.

MORTI - Minotti Gaetano di a. 50, Tomasi Argentina di m. 13, Turchi Matilde di a. 50, Brunacci Margherita di a. 71, Daltri Giuseppe di a. 76, Bruschi Lorenzo di a. 33, Frini Angela di m. 2, Neri Ferrante di a. 58, Venturi Andriana di m. 4, Minotti Beatrice di a. 68, Severi Biagio di a. 69, Raggi Giovanni di a. 77.

MATRIMONI - Riciputi Aristide con Lucchi Settimia, Ceccarelli Attilio con Lucchi Ernesta, Zavalloni Primo con Scarpellini Rosa, Romagnoli Antonio con Castagnoli Ida, Barducci Primo con Baronio Adele, Garaffoni Vittorio con Zoli Nerina, Politi Manlio con Salvi Sofia.

Carlo Amaducci - gerente — Tip. Biasini Tonti - Cesena

COMUNICATO

Poichè Fernando Lombardini, a corto di ragioni, sul *Popolano* di oggi rivolge contro me l'arme, degna dei pari suoi, dell'ingiuria e della diffamazione, null'altro intendo replicare, senonchè darò a lui querela, concedendogli amplissima facoltà di prova.

Cesena, 30 Marzo 1912.

Adolfo Verità

COMUNICATO

Le famiglie **Turchi** e **Mami**, nel lutto che le ha così duramente colpite con la perdita della loro cara

MATILDE,

sentono il dovere e il desiderio di manifestare la loro infinita riconoscenza a quanti, nella triste circostanza, si adoprano per alleviare la loro angoscia. E vogliono anzitutto ricordare l'esimio Prof. *Archimede Mischi* e la sua signora; i Dott. *Marinelli* e *Bonelli* ed il personale in servizio della Casa di salute, i quali tutti non risparmiarono cure sapienti e infesse per vincere il morbo incurabile.

Non potendo esprimere la loro gratitudine a ciascuna delle gentili Persone che, durante la malattia, si interessarono della triste sorte e vollero poi accompagnare la salma al Cimitero, e a quelle che, con lettere e telegrammi espressero sentite condoglianze, inviano pubblicamente un fervido ringraziamento.

LLOYD SABAUDO

Da Genova, in 13 giorni al Brasile, in 15 1/2 al PLATA.

coi rinomati favoriti transatlantici di gran lusso TOMMASO DI SAVOIA-PRINCIPE DI UDINE Servizio e cucina HORS LIGNE

Per NEW-YORK Da Genova, Napoli, Palermo quindicinalmente coi celeri transatlantici

RE D'ITALIA - REGINA D'ITALIA PRINCIPE DI PIEMONTE

Tutti vapori della Flotta ausiliaria della R. Marina — Telegr. Marconi — Doppia macchina. Direzione Generale - Genova Piazza S. Siro 19.

Agenzia in Cesena Corso Umberto I. N. 1.

Bono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie

E. Frette & C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Fazzoletti

Tonda

Coperte

Tappeti

Biancheria da Uomo e da Neonati

Corredi da Casa e da Sposa

Filiale

in **BOLOGNA**

Piazza Cavour, 1.

La PELLICCERIA BIAGINI

che continua il lavoro di confezione e la vendita con forti ribassi, tiene a disposizione della sua Spett. Clientela, ed a prezzi di speciale convenienza, un ricco assortimento di BOAS-STRUZZO ultimo modello.

Anche per questo articolo si accettano commissioni per riparazioni e rimoderna

D' AFFITTARE

CAPANNONE della superficie di mq. 160, per attrezzi, trebbiatrici, ecc., posto in Parrocchia Tipano.

Rivolgersi al Sig. Placuzzi Giovanni - Cesena

D'AFFITTARE: Appartamento di sette camere, cucina, cantina, water-closet, gas, luce elettrica, acqua. Locale mq. 60 per rimessa, magazzino, bottega - Corso Garibaldi, 32.



SEMINE PRIMAVERILI.

Prezzo per 100 chili unchilo		Prezzo per 100 chili unchilo	
Erba Medica, qualità extra	L. 183 - 2.-	Frumentone conquistatore	L. 35 - 0.45
Erba Medica, qualità comune	" 159 - 1.70	Un sacco postale di 5 chili	L. 3.50
Trifoglio Pratese, qual. extra	" 242 - 2.60	Frumentone dante di cavalo bianco	L. 72 - 0.40
Trifoglio Pratese, qualità corr.	" 200 - 2.20	Frumentone giallo lombardo	" 32 - 0.35
Trifoglio Lad no Lad pieno	" 80 - 9.-	Frumento Marzullo Fattiva	" 45 - 0.55
Lupini a o Legumi - seme gran.	" 141 - 1.60	Frumento Marzullo Anonimo	" 45 - 0.55
Sulle o Guad rubro, seme gr.	" 320 - 3.60	Frumento Neo primavalle	" 40 - 0.45
Lojeto o Mangroga	" 6 - 0.80	Avon p imaz. Patato di Sa. zia	" 55 - 0.45
Lojeto inglese o Ray Grass	" 9 - 1.-	Avon p imaz. a grappa	" 35 - 0.45
Fieno greco o Trigon da	" 30 - 0.50	Orzo di primavera comune	" 35 - 0.45
Vesovia grossa, per foraggio	" 31 - 0.40		
Favola cavarina	" 35 - 0.50		
Miglio comune	" 28 - 0.4		
Ravizzone on uno	" 51 - 0.60		
Vesovia velutata	" 132 - 1.43		

Miscugli di sementi forzucere per la formazione di praterie di durata indimita L. 2.- al chilo.

Prezzo per un chilo	
Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 3.50
Barbabietola da zucchero	" 2.53
Orzo da foraggio	" 15.-
Rapa da foraggio	" 3.-
Zucche da foraggio	" 4.-

ORTAGGI: Casseta con 25 qualità Sementi d'Orzo L. 6, frazion di tante le specie in tutta il Regno.

FRUMI: Casseta con 25 qualità di sementi di fiori L. 3.50. Frazion di tante le specie.

PIANTE: Alberi fruttiferi - Agnami - Olivieri - Gelsi - Pianta per imboscamento - per Viali - per siepi da difesa - per Ornamento - Canelle - Magnoli - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti - Gigli - Tuberosi, ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

FABBRICA ELETTRICA CESENATE FANTINI LUIGI fu GIOV.

Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere - Lavorazione di intaglio - Stile antico e moderno - Serramentata - Infissi.

Deposito mobili in legno e ferro

PREZZI CONVENIENTI

ATTILIO SBRIGHI - Cesena

* CONCIMI CHIMICI - COMMISSIONI - BOZZOLI - CEREALI *

Materie sempre pronte in magazzino:

CONCIMI CHIMICI E ORGANICI

Perfosfato Minerale - Perfosfato d'ossa - Scorie Thomas - Solfato Ammonico - Cloruro di Potassa - olfato di Potassa.

ANTICRITTOGAMICI

Zolfato di Rame - Zolfo puro e al 3 p. cento - Zolfo Ventilato.

POMPE VERMOREL - SOLFORINE - SOFFIETTI

GRANI DA SEME ORIGINARI - Rieti: Noè - Cologna Veneta: Rosso Gentile

Crisalidi Intere - Pannello Mais e Lino - Seme Bachi

MACCHINE AGRICOLE: Trincioforaggi - S-minatrici - Palciatrici - Sveciatori - Erpici - Aratri - Ventilatori

GRANDE DEPOSITO DI SACCHI.

Nocggio Sveciatori per grani da sezionare.

DA AFFITTARE

COL PROSSIMO MAGGIO IN VIA QUATTORDICI N. 5

Vasto appartamento con magazzini, stalla, rimessa, cantina e bassi comodi.

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. GIUGLIELMO SACCHI.

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta G. ALBERTI di Penevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

LA GUARIGIONE

RAPIDA E SICURA

dei Raffreddori, Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Catarri, Bronchiti acute o croniche, Grippe, influenza, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

È GARANTITA

a tutti coloro che si curano colle

PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE

CONDIZIONE INDISPENSABILE
DOMANDARE, ESIGERE

in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50

Una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti o Grossisti d'Italia.

LIQUORE STREGA